



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 85/4/X
LEG-PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regione Campania Area Generale di coordinamento Assistenza Sanitaria con propria nota prot. 397889 del 04.06.2013, a firma Dott. Renato Pizzuti, comunicava che in data 14.03.2013 era stato siglato con le OO.SS. l'Accordo Regionale Integrativo della Medicina Generale, che lo stesso era stato inviato ai Ministeri affiancanti per la necessaria validazione e che, pertanto, " nelle more della suddetta ratifica veniva congelato lo sviluppo delle forme associative mediche e le percentuali riferite all'infermiere e al collaboratore di studio attualmente in essere indipendentemente dalle percentuali aziendali di sviluppo delle stesse";
- contestualmente al "congelamento" però veniva ribadito, con la stessa nota prima ricordata, che " il calcolo delle percentuali riferite alle forme associative nonché alle figure professionali collaboranti era il seguente:
 - a) Medicina di rete e di gruppo: fino al 60% della popolazione ASL residente esclusa l'età pediatrica;
 - b) collaboratore di studio: 40% della popolazione ASL residente esclusa l'età pediatrica;
 - c) personale infermieristico: 8% della popolazione ASL residente esclusa l'età pediatrica".
- con articolato parere n. 162-P del 12.6.2014 il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e Finanze chiedevano integrazioni all'AIR in argomento, integrazioni che venivano disposte ed approvate con Decreto Commissario ad ACTA per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 149 del 29.12.2014 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni all'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i MMG approvato con decreto commissariale 87 del 24 luglio 2013"
- con il ricordato DCA n. 149 del 29.12.2014, pubblicato sul BURC n. 3 del 12.01.2015, veniva quindi reso esecutivo l'Accordo Regionale Integrativo della Medicina Generale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e particolarmente per la compiuta e legittima applicazione delle prescrizioni di esso per come riferite all'utilizzo del Fondo di Ponderazione Regionale (art. 46 ACN) per lo sviluppo delle forme associative mediche e le percentuali riferite all'infermiere ed al collaboratore di studio;
- conseguita l'esecutività dell'AIR il comitato ex art. 23 della ASL Salerno determinava – con verbale del 24.06.2015 – la quantificazione e il riparto del Fondo di Ponderazione procedendo, in ossequio ai dettami dell'AIR codificato e con la quota di fondo disponibile (€ 1.128.971,37) rispetto al tetto massimo insuperabile, a destinare la somma di € 611.290,00 alla preliminare saturazione delle percentuali riferite alle forme associative (60%, 40% e 8%) e l'ulteriore



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

somma residua (€ 517.681,37) ai progetti di sperimentazione di cui all'art. 3 punto 8 Accordo Integrativo Regionale;

- tale attività di esclusiva competenza del Comitato ex art. 23, sottoposta alla verifica e al controllo del comitato regionale ex art. 24 cui il verbale è stato trasmesso, veniva resa possibile essendo ormai caducata, con l'entrata in vigore dell'AIR, la disposizione di "congelamento" prima ricordata emanata dalla Giunta Regionale della Campania Area Generale di coordinamento – Assistenza sanitaria settore prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria con nota prot. 397889 del 04.06.2013;

- nonostante l'iter procedurale compiuto sviluppato, l'utilizzo del Fondo di Ponderazione di cui trattasi è ancora bloccato in quanto il Comitato ex art. 24 non ha emesso ancora oggi il suo parere definitivo;

CONSIDERATO CHE:

- i solleciti ed i chiarimenti, inoltrati e richiesti con le note prot. 136 del 16.08.2015 e 140 del 15.09.2015 dall'ASL Salerno, sono stati riscontrati con la nota prot. 0646987 del 29.09.2015, emessa dalla Direzione Generale U.O.D. Assistenza Territoriale Dott. Aurelio Bouchè, con la quale è stato comunicato – basandosi sulla ricordata nota prot. 397889 del 04.06.2013 – che:

a) la Regione ha congelato lo sviluppo delle forme associative mediche e le percentuali riferite all'infermiere professionale e al collaboratore di studio indipendentemente dalle percentuali aziendali di sviluppo delle stesse per cui ne consegue che l'eventuale capienza del Fondo, rispetto a quello calcolato al 2010, è da riservarsi unicamente allo sviluppo delle nuove forme organizzative previste dal D.L. 158/2012 convertito nella legge 189/2012.

b) In merito, invece, all'applicazione di quanto previsto dal comma 7 art. 10 dell'AIR vigente.....(...)... la riunione del 17.09.2015 del Comitato ex art. 24 ha ritenuto di acquisire ed analizzare ulteriori dati già in possesso dell'Amministrazione Regionale prima di emettere il parere definitivo.

- dal contenuto prima ricordato, così come pedissequamente riportato nella nota prot. 0646987 del 29.09.2015, si rileva che l'U.O.D. Assistenza Territoriale attribuisce alla nota prot. 397889/2013 non solo valore ancora cogente, ma anche – e soprattutto – che " per quote percentuali vigenti, relative alle forme associative mediche e all'infermiere e al collaboratore di studio, si devono intendere quelle in essere (i.e. cioè congelate) e non quelle costituenti il tetto massimo insuperabile (i.e. 60%, 40% e 8%)";

- se così è, come sembra di capire, pare non revocabile in dubbio che ci si trova di fronte ad un'interpretazione abbastanza forzata che non solo non trova fondamento nell'AIR sottoscritto ed entrato in vigore il 12.01.2015, ma è anche rafforzativa ed attualizzante di una disposizione (i.e. prot. 397889) emanata " solo ed esclusivamente nelle more della ratifica dell'AIR siglato in



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

data 14.03.2013 da parte del Ministero competente" e, quindi, avente effetto cautelativo in una fase temporanea di incertezza poi superata dalla definitività esecutiva dell'AIR;

- peraltro, la contestata interpretazione va oltre, e contraddice, quanto pure specificato nella nota 397889/2013 laddove essa statuisce che " per il calcolo delle percentuali riferite alle forme associative nonché alle figure professionali summenzionate occorre riferirsi all'attuale AIR ed in particolare(...)... 60%, 40% e 8% della popolazione residente esclusa l'età pediatrica", percentuali poi confermate dall'AIR definitivo;

- infine, e non per ultimo, risulta oggettivamente incomprensibile poi l'ultimo capoverso della nota dell'UOD Assistenza Territoriale considerato che esso rimanda ad una non ben specificata " acquisizione ed analisi di ulteriori dati già in possesso dell'Amministrazione regionale" prima di " emettere parere definitivo" sull'applicazione dei dettami normativi recati dall'art. 10 comma 7 AIR che in quanto a chiarezza non sembra prestarsi ad alcun dubbio ed in quanto a competenza non sembra lasciare spazio e decisione a soggetti diversi dal comitato ex art. 23;

ATTESO CHE:

- il Fondo di Ponderazione per la Medicina Generale, elaborato dalla ASL Salerno e definito in Comitato aziendale ex art. 23, ha una disponibilità economica tale da poter ottenere la saturazione delle percentuali/indennità previste da AIR/ACN per le attività di cui all'art.59 lettera B comma 1 sublettere a,b,c, dell'ACN vigente, nonché per finanziare "la sperimentazione di progetti aziendali finalizzati all'evoluzione delle forme associative della Medicina Generale (art. 3 comma 8 AIR);

- il persistere del blocco non solo costituisce una profonda ingiustizia ma compromette anche la possibilità di poter consentire l'integrazione dell'attuale sistema di Medicina Generale con ulteriori figure potenzianti lo stesso e precisamente:

1) Medici che dovrebbero entrare in Medicina di gruppo/medicina in rete

(57.818/1500) **almeno 38**

2) Medici che dovrebbero fruire del collaboratore di Studio

(59.940/1500) **almeno 40**

3) Medici che dovrebbero fruire di Infermiere

(28.644/1500) **almeno 19**

- a seguito dell'esecutività data all'AIR i Comitati Aziendali ex art. 23 ACN possono svolgere compiutamente le attività ad essi demandate ed il Comitato Regionale ex art. 24 può verificare ed autorizzare l'utilizzo dei fondi disponibili;

- nello specifico dell'ASL Salerno pare non revocabile in dubbio il fatto che il Comitato Aziendale Asl Salerno ex art. 23 AIR ha attestato, per quanto di sua insindacabile competenza e giusto verbale del 24.06.2015 trasmesso al Comitato Regionale con nota prot. 136 del

Ab



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

14.08.2015, i valori economici e le percentuali di riferimento per quanto attiene le Forme Associative e le quote di collaboratore di studio ed infermiere (Art. 59 Lettera B comma 1 sublettere a, b, c, ACN/AIR vigenti) determinando ed attestando un Fondo di Ponderazione disponibile pari ad € 1.128.971,37 destinato:

a) per € 611.290,00 a garantire la saturazione delle percentuali massime ammissibili di Medici nelle forme associative e alla indennità di collaboratore di studio ed infermiere (con almeno i.e. 38 – 40 – 19)

b) per € 517.681,37 destinato ai progetti di sperimentazione di cui all'art. 3 punto 8 Accordo Integrativo Regionale.

- da tanto ne consegue un compiuto e pedissequo ossequio alle disposizioni vigenti con conseguente possibilità di sblocco di dette somme attualmente " ancora congelate" in attesa dell'autorizzazione di competenza del Comitato Regionale ex art. 24 ACN.

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale ed i competenti uffici per sapere:

a) le ragioni effettive, ovviamente di carattere normativo e contrattuale per come allo stato vigente, per le quali il Comitato ex art. 24 continua a non autorizzare l'esecuzione e l'utilizzo del Fondo di Ponderazione come quantificato, determinato e ripartito dal Comitato ex art. 23 dell'ASL Salerno giusto verbale del 24.06.2015;

b) quali interventi urgenti intende mettere in atto al fine di far sì che il Comitato ex art. 24, e i competenti uffici regionali per quanto di competenza, svolga compiutamente e definitivamente le proprie attività e si determini nell'autorizzare l'esecuzione di quanto stabilito dal comitato ex art. 23 Asl Salerno prima ricordato;

c) se e per quali AA.SS.LL. del sistema sanitario regionale sussiste lo stesso blocco del Fondo di Ponderazione come è invece in atto per la ASL Salerno;

Alberico Gambino